

Chiacchieroni (Pd) contro l'atto della Soprintendenza sulle aree marscianesi colpite dal sisma

MARSCIANO - Anche il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (Pd) punta il dito sulla Soprintendenza per il vincolo emesso su aree importanti dei Comuni di Marsciano e Perugia, corrispondenti a quei territori colpiti dal terremoto del 2009 e che di fatto «rallenta l'avvio definitivo della ricostruzione pesante». «Il vincolo emesso dal ministero dei

Beni culturali attraverso la Soprintendenza Belle arti e Paesaggio dell'Umbria per aree importanti dei Comuni di Marsciano e Perugia, corrispondenti a quei territori colpiti dal terremoto del 2009, di fatto rallenta l'avvio definitivo della ricostruzione pesante a discapito di cittadini che si trovano ancora fuori dalle proprie abitazioni ormai da quasi sei anni». Co-

si il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni evidenzia l'importanza del ricorso in giudizio presso il Tar, promosso dalla giunta regionale dell'Umbria contro il vincolo paesaggistico. Chiacchieroni non manca quindi di rimarcare anche «i danni che il vincolo porterà alle attività economiche del territorio, in particolare a quelle agricole che, alla vigilia

dei bandi del Psr, si troveranno con una lunga serie di assurde limitazioni alle proprie possibilità di investimenti per crescita e riqualificazione». Il consigliere regionale di maggioranza considera sostanzialmente il vincolo «uno strumento inutile, in quanto le osservazioni della Soprintendenza al piano regolatore del Comune di Marsciano erano già tutte inserite

e accolte nello stesso strumento urbanistico comunale, pertanto il vincolo ha assunto istanze neofeudali e spinte radicali contro le quali il Comune di Marsciano si è battuto in passato e continua a farlo anche oggi, ricorrendo al Tar con una sua autonoma iniziativa». Chiacchieroni auspica dunque «una iniziativa istituzionale dei parlamentari umbri utile per il proseguimento dei lavori della ricostru-

zione, sia sotto il profilo procedurale che delle risorse». Ed è anche il Pd di Marsciano a dire «no» al vincolo paesaggistico: il partito ha organizzato per questa sera un incontro pubblico sull'argomento a San Biagio della Valle.



Ripabianca

DERUTA - Il gruppo consiliare "Uniti per Deruta" ha presentato un'interrogazione al sindaco in merito alla mancata copertura della linea tecnologica Adsl, ad oggi assente nelle due frazioni di Casalina e Ripabianca. «Tutto ciò - si legge nel documento - è indubbiamente svantaggioso e discriminatorio per chi adopera la linea internet per motivi di lavoro, di studio e anche di svago, rimanendo così penalizzato dalla lentezza e dai costi spropositati per questo servizio. La storia va avanti dal 2007; allora era stato il centrodestra, che attualmente governa il Comune, a presentare un'analoga interrogazione, anche a seguito di una petizione popolare per chiedere l'introduzione, da parte della Telecom, della linea Adsl. Le linee a banda larga consentono una velocità di trasmissione dei dati nettamente superiore; si elimina la tariffazione a tempo, con il vantaggio di un costo fisso e si può usufruire di servizi innovativi, audio video, formazione a distanza e automazione domestica.

"Uniti per Deruta" chiede un impegno concreto da parte dell'amministrazione comunale affinché venga attivata la banda larga in grado di coprire le esigenze delle due frazioni e allega all'interrogazione la sottoscrizione di una nuova petizione popolare da parte dei cittadini.

MAURO BRANDA

MONTE CASTELLO DI VIBIO

Successo per il campus estivo

"Tanaliberatutti", coinvolti 50 bambini

dai 3 ai 12 anni in attività ambientali

MONTE CASTELLO DI VIBIO - Bene il campus estivo "Tanaliberatutti" organizzato dalla cooperativa Polis in collaborazione con i Comuni di Monte Castello di Vibio, Fratta Todina e San Venanzo. Il progetto, curato dalle coordinatrici Mariateresa Briamonte e Ada Trifici, vede iscritti già una cinquantina di bambini e ragazzi, dai 3 ai 12 anni. Suddivisi per gruppi, i partecipanti hanno l'opportunità di svolgere attività all'aria aperta, in spazi naturali e sicuri nel bosco attraverso il supporto delle guide ambientali e di escursionisti e volontari della protezione civile del gruppo "La Rosa dell'Umbria", oltre ad altre pratiche motorie. Tanti gli educatori coinvolti: Fabio Cintia, Ada Trifici, Tommasoni Chiara, Michelle Polverino, Fabio Farinelli, Paolo Scatoloni e Gessica Amato, ai quali si aggiungono le ragazze del servizio civile Margherita Perari e Catia Bartolini che supportano in pieno il servizio ludico-educativo. Il progetto si avvale inoltre della disponibilità gratuita dello spazio boschivo del Convento dei Frati della Spineta e della qualificata collaborazione della Fattoria didattica dell'Istituto Agrario di Todi presso la cui struttura si è tenuta una delle giornate più riuscite. Bambini e ragazzi, giunti alla Cittadella agraria accolti da Gilberto Santucci, sono stati suddivisi in quattro gruppi, a ognuno dei quali sono state sottoposte due diverse esperienze laboratoriali di educazione scientifica, ambientale e agro-alimentare. Tanaliberatutti, che fa sede presso la Pro loco di Spineta, mette a disposizione delle famiglie il servizio di trasporto, la colazione nel bosco e il pranzo, dal lunedì al venerdì (orario 8-14), dal 6 al 31 luglio con possibilità di iscrizione settimanale.



La frazione di Spina è stata una delle più colpite dal terremoto